



Università di Foggia

*Delegata rettorale ai Dottorati di Ricerca
Ufficio Dottorato*

Verbale PhD Day 2026

Venerdì 25 settembre 2026, presso l'Auditorium Bruno Di Fortunato di Palazzo Ateneo, si è svolto il **PhD Day 2026** dell'Università di Foggia, organizzato dalla Delegata rettorale ai Dottorati di ricerca, Francesca Fortunato, in collaborazione con l'Ufficio Dottorato e la Consulta dei Dottorandi. La giornata si è aperta con i saluti istituzionali ed è proseguita con la presentazione dei corsi di dottorato del 42° ciclo. Dieci dottorandi hanno quindi illustrato i propri progetti di ricerca e i risultati raggiunti, offrendo una rappresentazione dei corsi di dottorato attualmente attivi nell'Ateneo. Dopo l'intervento di Grazia Mariella, responsabile del Servizio Dottorati, Borse di Studio, Contratti e Assegni di Ricerca, dedicato alle opportunità di investimento e alle agevolazioni fiscali per gli enti e imprese che investono nei dottorati di ricerca, si è svolta la tavola rotonda con gli stakeholder del territorio.

Al confronto hanno preso parte Enrico Barbone, direttore generale di Confindustria; Gioacchino Ivan De Sandoli, vicepresidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Foggia; Rocco Di Stasio, responsabile del Distretto Dauno della Banca Popolare Pugliese; Filippo Santigliano, presidente della Fondazione dei Monti Uniti; Giovanni Tamburrano, direttore di CONFAPI Foggia; Fabio Valerio, direttore Holding Fortore Energia HFE Srl; Michele Tridentino, presidente del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati della Provincia di Foggia; Antonio Nunziante, in rappresentanza di CNA Foggia; e Lorella Palladino, segretario generale della CCIAA. La tavola rotonda è stata moderata da Wanda Nocerino, Delegata rettorale alla Strategia HR, Francesca Fortunato e Grazia Mariella.

Dal confronto sono emerse proposte relative al finanziamento condiviso delle borse di dottorato, alla raccolta dei fabbisogni delle imprese, all'accompagnamento dei dottorandi nei contesti aziendali e alla continuità degli incontri tra Ateneo e stakeholder.

Aperto il confronto, Enrico Barbone ha sottolineato la necessità di rafforzare il rapporto tra università e imprese, affinché la formazione dottorale risponda anche ai bisogni del tessuto produttivo e la ricerca contribuisca all'innovazione aziendale. Ha osservato che, soprattutto per le imprese di minori dimensioni, è importante far conoscere il dottorato come un investimento nella crescita dell'azienda.

Antonio Nunziante ha richiamato le difficoltà delle micro e piccole imprese nel sostenere individualmente il costo di una borsa di dottorato. Ha proposto, a questo proposito, forme di aggregazione tra imprese, coordinate dall'associazione di categoria, per finanziare congiuntamente una borsa e sviluppare un progetto di ricerca condiviso.

Gioacchino Ivan De Sandoli ha evidenziato la frammentazione del tessuto imprenditoriale e il possibile ruolo dei professionisti nel collegare la ricerca alla realizzazione dei progetti. Ha inoltre richiamato l'importanza di valutarne la sostenibilità economica e finanziaria, anche oltre la durata di eventuali finanziamenti pubblici.

Giovanni Tamburrano ha posto l'attenzione sulla necessità di aiutare le piccole e medie imprese a individuare e formulare i propri fabbisogni di ricerca. Ha proposto attività informative sulle opportunità offerte dai dottorati e ha sottolineato che l'impresa deve accompagnare il percorso del



Università di Foggia

Delegata rettorale ai Dottorati di Ricerca

Ufficio Dottorato

dottorando attraverso un tutor, affiancando al contributo finanziario un impegno formativo e organizzativo.

Fabio Valerio ha richiamato l'importanza di una formazione attenta alle esigenze delle imprese. Facendo riferimento alla collaborazione tra l'Università di Foggia e il Gruppo Fortore, ha evidenziato il ruolo che gli investimenti aziendali nella ricerca possono avere nella crescita dei talenti locali, nella loro permanenza sul territorio e nella valorizzazione dell'Ateneo.

Rocco Di Stasio ha descritto il ruolo della Banca Popolare Pugliese come partner dell'Università e del tessuto produttivo, oltre che come soggetto finanziatore. Ha proposto di sostenere un progetto di ricerca che favorisca il dialogo tra imprese, banca e territorio, con l'obiettivo di individuare opportunità concrete di sviluppo.

Filippo Santigliano ha espresso apprezzamento per le presentazioni dei dottorandi e per il confronto con gli stakeholder. Ha sottolineato la necessità che gli attori del territorio riconoscano e valorizzino le competenze scientifiche presenti nell'Università di Foggia, anche attraverso occasioni di incontro e collaborazione.

Michele Tridentino ha proposto di rendere periodici incontri di questo tipo, così da mantenere un confronto continuativo e un contatto diretto tra l'Università e gli stakeholder del territorio.

Nelle conclusioni, Grazia Mariella ha ringraziato i partecipanti e ha richiamato l'utilità del confronto per i dottorandi e per le strutture che ne seguono il percorso formativo e amministrativo. Francesca Fortunato e Wanda Nocerino hanno condiviso la proposta di avviare un tavolo tecnico permanente tra l'Ateneo, le imprese e gli enti del territorio, per dare continuità al confronto e individuare iniziative comuni. Pierluigi Centola, responsabile dell'Area Ricerca e Alta formazione, ha sottolineato il valore di incontri che danno visibilità alla ricerca dei dottorandi e ha invitato gli stakeholder a mantenere un dialogo con gli uffici dell'Ateneo.

Tommaso Campagna, dirigente della Direzione Ricerca, Alta formazione, Internazionalizzazione e Terza missione, ha sottolineato l'importanza che l'Ateneo affianchi le imprese nell'individuazione e nella definizione della stessa domanda di innovazione. A tal fine, ha proposto di riprendere un percorso già avviato in passato dall'Università attraverso i cosiddetti «voucher dell'innovazione», strumenti destinati a favorire un'attività di ascolto e di analisi dei bisogni aziendali. Tale percorso prevede il coinvolgimento di docenti esperti nel settore di attività dell'impresa, affiancati da esperti di organizzazione aziendale, che, mediante incontri con i vertici aziendali e visite presso le sedi operative, possano contribuire a far emergere e a formulare le esigenze di innovazione, per individuare successivamente, insieme all'Ateneo, possibili risposte attraverso iniziative di ricerca e collaborazione.

FRANCESCA
FORTUNATO
12.10.2026
12:25:53
GMT+02:00

